Export vini italiani: primo semestre 2022 a due velocità

scritto da Emanuele Fiorio | 15 Settembre 2022



L'**Osservatorio del Vino UIV-Vinitaly** ha recentemente pubblicato i dati relativi all'**import di vini italiani nel primo semestre 2022** (gennaio-giugno), basati sui dati doganali.

Il primo dato che balza all'occhio è relativo alla **leggera decrescita dell'export dei vini italiani in volume** (spumanti e fermi) a livello globale che si attesta a **-1,5%** rispetto al primo semestre del 2021 (5,08 mln di hl vs 5,16 mln di hl)

I numeri presentano un **trend a due velocità** che non lascia dubbi, in linea generale **il segmento degli spumanti cresce** su tutti i maggiori mercati export (ad eccezione di Germania, Cina e Brasile), **mentre i vini fermi (confezionati) subiscono una flessione** in tutti i key markets, ad eccezione del Canada.

Export spumanti

Per quanto riguarda gli spumanti, **il dato generale** dell'export di vino italiano nel primo semestre 2022 a livello globale è

positivo grazie ad una **crescita del 10,2%.**

Emergono i numeri relativi alla **crescita del Regno Unito**, mercato che cresce vigorosamente a doppia cifra in questo primo semestre, **+18,8%** (479.520 hl), confermando il secondo posto tra i maggiori mercati mondiali e andando ad insidiare la prima posizione occupata dagli Stati Uniti (567.540 hl).

La **Germania**, terzo mercato mondiale per volume, **registra una flessione del 6,1%**, mentre gli **Stati Uniti** si confermano il primo importatore di vini italiani con una **crescita del 7,6%.**

Ma è il vicino **Canada a destare sorpresa** grazie ad un aumento delle importazioni di vino italiano del **42,9%** rispetto al primo semestre 2021. Un boom che lo proietta in quinta posizione, molto vicino alla **Svizzera** che aumenta il suo import di spumanti italiani dell'**8,3%.**

In Asia la situazione, come era prevedibile, è duplice. Da una parte **Giappone e Corea del Sud continuano a inanellare performance positive** (rispettivamente +4,8% e +29,7%) **mentre la Cina subisce una forte contrazione di ben 21,6 punti percentuali**, a causa di diversi fattori congiunturali che stanno impattando fortemente sull'economia cinese in generale e sull'import di vino.

Tonfo anche del Brasile che, pur partendo da numeri molto bassi (5.670 hl), registra una decrescita notevole del **16,4%.**

Export vini fermi

Il quadro generale fornito dai dati dell'Osservatorio del Vino UIV-Vinitaly, non è altrettanto positivo per quanto riguarda l'export di vini fermi italiani. Il **dato generale a livello mondo vede una flessione del 5,2% rispetto al primo semestre 2021.**

La contrazione coinvolge **tutti i principali mercati ad esclusione del Canada** che, oltre a registrare una crescita pazzesca degli spumanti del 42,9%, vede un **incremento del 9,5%**

anche per quanto riguarda i vini fermi.

I tre maggiori mercati (USA, Germania e UK) ci consegnano performance negative con flessioni rispettivamente del 4%, 7,8% e 7,3%. Anche la **Svizzera registra un -8,8%.**

In Asia si salva il Giappone le cui importazioni di vino italiano restano stabili, mentre **Corea del Sud (-2,1%) e soprattutto Cina (-14,3%) vedono diminuire il proprio import di vino fermo italiano.** Numeri simili a quelli cinesi anche per il **Brasile** le cui **importazioni decrescono del 14,4%** rispetto al primo semestre 2021.